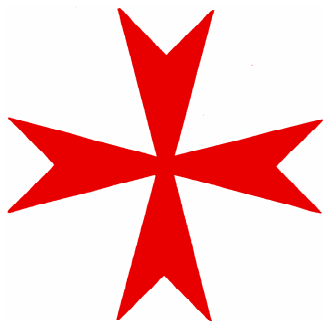


LA MAGIONE DEI TEMPLARI

MILITIA TEMPLI - CHRISTI PAUPERUM MILITUM ORDO
ORGANO DELLA MILIZIA DEL TEMPIO - ORDINE DEI POVERI CAVALLIERI DI CRISTO
UFFICIALE PER GLI ATTI MAGISTRALI

Spedizione in A.P. Comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Siena
Autorizz. Trib. Siena n. 399 del 22.10.79 – Dir. Resp.: dom. Marcello A. Cristofani della Magione
Dir. Edit.: dom. Michelangelo Scala
Dir. Red. Amm.: Castello della Magione – 53036 Poggibonsi (Italia)

Numero 1 – 2008



Alle ore 10,30 di Sabato 12 Aprile 2008,
nel primo anniversario del pio transito di
S.E. Rev.ma Mons.

Mario Jsmaele Castellano O.P.

Arcivescovo emerito di Siena
Co-Fondatore e Vescovo Protettore della Milizia del Tempio,
verrà celebrata una solenne S. Messa di suffragio
in rito romano straordinario (tridentino)
nella Cattedrale Metropolitana di Siena
all'Altare che sovrasta la cripta delle tombe degli Arcivescovi.
Ai suffragi per l'amatissimo Mons. Castellano
verranno associati gli Arcivescovi ed i Vescovi
sepolti in Cattedrale,
i Cardinali, i Vescovi, i Sacerdoti ed i Laici defunti
iscritti alla Milizia del Tempio.



Requiem aeternam dona eis, Domine, et lux perpetua luceat eis.



Alle 12,30 circa di un anno fa il nostro amatissimo Arcivescovo, Mons. Mario Jsmale Castellano, ricoverato alle Scotte, perfettamente lucido fino all'ultimo, spirava serenamente; aveva quasi 94 anni, che avrebbe compiuto il 22 Settembre successivo: sono testimone diretto della sua morte santa perchè ero presente insieme alla sua governante, la signora Cristina, e l'ho tenuto per mano fino all'abbraccio con il Signore; quindi, insieme ai miei Confratelli dom. Andrea Conti e dom. Andrea Cappelli, abbiamo provveduto a vestirlo e a comporlo nella bara; era stato il mio Vescovo fin dal suo ingresso nella prima Diocesi assegnatagli dal Papa Pio XII, Volterra, agli inizi di Novembre del 1954; sono stato, infatti, il suo primo caudatario e, cioè, il seminarista che aveva il compito di reggergli la "coda", lo strascico di sei metri che allora ogni Vescovo indossava in Diocesi nelle occasioni solenni.

Da Volterra fu promosso alla sede arcivescovile titolare di Colossi per poter svolgere il servizio di Assistente Generale dell'Azione Cattolica Italiana, ufficio mantenuto fino alla metà del 1961 quando Giovanni XXIII lo destinò a reggere l'Arcidiocesi di Siena, ultimo Arcivescovo di Siena e primo della nuova Arcidiocesi di Siena-Colle di Val d'Elsa- Montalcino nel 1986 che reggerà fino al Novembre 1989.

Nonostante i quasi 18 anni dalle sue dimissioni Siena non lo aveva dimenticato testimoniandolo ai funerali con una Cattedrale piena di fedeli commossi e coscienti di aver perduto non solo il Pastore ma il Padre di tutti: era capace di amare ed era riamato.



E' stato un campione di carità e di amore: riceveva tutti, senza bisogno di appuntamento e per tutti aveva una parola di conforto e di incoraggiamento; quando c'era bisogno di qualche rimprovero era così paterno che il rimprovero veniva accolto come una grazia; ed aveva sempre il sorriso sulle labbra.

Non ha mai rimandato alcun povero a mani vuote; a parte gli interventi "sostanziosi" che elargiva riservatamente tramite persone fidate (personalmente sono stato incaricato di questo numerose volte) a ciascuno dava almeno cinque euro anche dopo il magro pensionamento, tanto da costringere i suoi collaboratori a limitare questi interventi a causa del conto corrente che rischiava di andare ... in rosso; diceva di non aver bisogno di niente per sè, come mi disse la governante mentre la riportavo a casa dopo la morte: "Nemmeno nella mia casa in Polonia c'è tanta povertà come nella casa di Mons. Castellano"; aveva lasciato una piccola somma sul suo conto per non far pesare

sulle casse dell'Arcidiocesi le spese del funerale; ogni tanto capita anche che il motto che un Vescovo sceglie per lo stemma diventi realmente il programma della sua azione pastorale: Mons. Castellano aveva scelto "veritas in caritate" e nella sua missione apostolica lo aveva davvero realizzato con l'annuncio costante della Verità ma con amore, condannando l'errore ma aprendo le braccia all'errante.

Esperto canonista aveva contribuito alla redazione del nuovo Codice di Diritto Canonico e alla stesura del nuovo concordato tra la Santa Sede e l'Italia, così come durante il Concilio Vaticano II aveva collaborato a quella dei documenti conciliari "Apostolicam actuositatem" e "Gaudium et spes".

Durante il suo episcopato aveva fondato l'Associazione Internazionale dei Caterinati e aveva dato impulso a tutte le aggregazioni laicali facendo loro riscoprire carisma e finalità, così come aveva dato massima attenzione e cura al DNA di Siena: il Palio e le Contrade; ma un posto speciale nel suo cuore era riservato ai Sacerdoti e al Seminario; al suo arrivo a Siena aveva ritrovato il Seminario Pontificio "Pio XII", voluto dalla Santa Sede quando Mons. Castellano era Vescovo di Volterra; al "Pio XII" aveva voluto affiancare una nuova fondazione riservata alle vocazioni adulte con sede nel bel Seminario di Colle di Val d'Elsa.

Nel 1979 aveva incoraggiato la nascita dell'Ordine della Milizia del Tempio (oggi presente in tre continenti), alla quale nel 1988 - sfidando pregiudizi e critiche e dopo averla tenuta sotto stretta osservazione per ben nove anni - aveva conferito la personalità giuridica canonica dopo aver chiosato di proprio pugno lo statuto perchè fosse perfettamente aderente al Diritto Canonico e dopo aver inserito questa nuova fondazione nella vita attiva della Chiesa: ne seguirà le sorti fino all'ultimo, raccomandandola anche ai suoi suc-

cessori, così da esserne considerato il Co-Fondatore.

Come aveva adempiuto con raro zelo il mandato apostolico in perfetta sintonia ed obbedienza al Papa, così aveva condotto una vita adamantina ed integerima: nessuna ombra lo ha mai sfiorato, come del resto nessuno scandalo ha turbato il suo lungo episcopato.

Di Mons. Castellano si potrebbero scrivere pagine e pagine; ma quello che conta tuttavia è come lo ha corrisposto il suo popolo, un popolo difficile come quello di Siena che lo ha fatto senese a tutti gli effetti: un successo davvero incredibile.

A distanza di un anno dalla sua dipartita i suoi Cavalieri della Milizia del Tempio (giunti dall'Austria, dalla Germania, dall'Inghilterra, dall'Italia, dagli Stati Uniti d'America e dall'Ungheria) desiderano pregare per lui ed affidarsi alla sua intercessione presso il Signore, mantenere viva per tutti coloro che lo hanno conosciuto la memoria della sua santa vita e del suo fecondo apostolato.

E sarà una preghiera davvero speciale perchè, dopo oltre quarant'anni, grazie all'accoglienza del Capitolo dei Canonici e alla collaborazione dell'Opera del Duomo, nella Cattedrale di Siena risuoneranno di nuovo le gravi melodie del gregoriano della "Missa Defunctorum" nel bimillenario rito latino straordinario, quello che il Papa Benedetto XVI ha reso di nuovo universalmente fruibile per tutti.

Il Signore ci ha donato Mons. Castellano, il Signore se lo è ripreso: il Signore sia sempre benedetto.

Dal Castello della Magione il 12 Aprile
a.D. 2008.

*dom. Marcello A. Cristofani della Magione
Gran Maestro*

Tre grandi Vescovi,
tre grandi amici della Milizia del Tempio:

S.E. Mons. Fausto Vallainc, Amministratore Apost. di Colle di Val d'Elsa, quindi Vescovo di Alb; S.E. Mons. Ovidio Lari, Volterrano, Vescovo di Aosta, S.E. Mons. Castellano.

